

PREMESSA

Gli ultimi incontri laboratoriali del progetto sono stati dedicati alla trasposizione e traduzione lineare del percorso geografico-ambientale del Torrente Savena che, attraversando il territorio di Pianoro, rappresenta un elemento del patrimonio ambientale di cui i bambini hanno conoscenza ed esperienza diretta e quotidiana. Tale percorso è stato indagato dalla sua nascita in montagna - popolata da alti e verticali alberi di faggio – al suo divenire, a causa di una diga naturale determinata da una frana, un piccolo laghetto, per poi proseguire la sua corsa in pianura presso la città di Bologna - abitata da uomini che vivono in case dai tetti spioventi, da ponti costruiti per poter permettere e garantire il passaggio di uomini e veicoli... – in cui le acque vengono convogliate attraverso una chiusa in un canale che attraversa la città ed infine “morire” immettendosi nel fiume Idice. Nella ricostruzione del percorso del Savena gli alunni hanno potuto sperimentare l'esistenza di un paesaggio in cui elementi naturali ed elementi antropici si integrano dando vita ad un unico ambiente.

Il percorso del Savena è stato inizialmente “ricostruito fisicamente” dagli alunni utilizzando i loro corpi come strumenti per effettuare la riproduzione lineare del percorso del fiume e poi iconograficamente attraverso la visione e il riconoscimento di immagini e foto proiettate inerenti il percorso del Savena e degli ambienti del paesaggio naturale e antropico che attraversa e che ha contribuito a creare.

Sono state inoltre realizzate due trasposizioni lineari della linea narrativa della storia del Savena: la prima su supporto cartaceo e la seconda “tridimensionale” con la costruzione di un plastico.

IN PALESTRINA: SIMULAZIONE PERCORSO SAVENA ESEGUITO FISICAMENTE DAGLI ALUNNI:

Il seguente percorso è stato svolto in data 9 marzo 2017 in palestra per permettere ai bambini di poter comprendere meglio, attraverso una sperimentazione fisica ed agita, il percorso del fiume Savena e gli ambienti che ne fanno parte.

La prima forma di conoscenza, infatti, per il bambino, così come per l'adulto, è quella sensoriale ed empirica, sicché la principale modalità di conoscenza è l'esperienza, la sperimentazione della novità attraverso i sensi. La scoperta e lo stupore che ne conseguono, segnano l'inizio di ogni apprendimento. Ogni nuova esperienza e scoperta comportano sempre una operazione di riordino e di trasformazione di fatti evidenti e già presenti nell'Enciclopedia del bambino sotto forma di concetti spontanei. Attraverso lo spontaneo sviluppo mentale il bambino, tutte le volte che sperimenta il nuovo, riorganizza e ristruttura le conoscenze possedute stabilendo, a poco a poco, rapporti iperonimici tra le proprie conoscenze.

Per tale ragione agli alunni erano state mostrate – in un momento antecedente all'effettuazione del percorso in palestra - alcune foto relative al torrente Savena e ai paesaggi naturali ed antropici che lo interessano e che ha contribuito a creare. Queste informazioni iconografiche, unitamente alle loro conoscenze personali della fondovalle e della chiusa del Savena, hanno contribuito alla formazione di quei concetti spontanei sui quali i bambini hanno potuto riorganizzare le nuove e più specifiche cognizioni. Le medesime foto relative al Torrente Savena sono state nuovamente proposte e proiettate agli alunni dopo la simulazione in palestra al fine di consentire un maggiore consolidamento delle informazioni acquisite tramite il laboratorio fisico, concreto e pratico realizzato in palestra.

Prima di iniziare la simulazione del percorso, in palestra, è stata spiegata ai bambini l'etimologia del nome Savéna – letteralmente “vena d'acqua” – creando un collegamento con le vene del proprio corpo

particolarmente appropriate per struttura e colore a fornire un esempio concreto della metafora che identifica il torrente.

Altra importante precisazione è stata quella relativa al significato dell'espressione "corso d'acqua a regime torrentizio" in quanto tale caratteristica idrografica del torrente Savena ha influito sulla costruzione delle pale dei mulini della fondovalle e sulla deviazione effettuata con la chiusa di San Ruffillo all'ingresso della città di Bologna.

Tramite l'ausilio di alcune foto che mostravano il Torrente Savena in piena o quasi totalmente prosciugato è stato abbastanza semplice ed intuitivo per i bimbi comprendere che l'aggettivo "torrentizio" indica il fenomeno per cui le variazioni stagionali della portata dei corsi d'acqua sono caratterizzate da un regime variabilissimo dei deflussi, con alternanza di portate piccole o nulle e di piene violente.

La spiegazione e la conseguente comprensione del termine "torrentizio" ha contribuito ad ampliare le nozioni relative alla terminologia geografica degli alunni così come altri termini tipici del lessico settoriale della disciplina adoperati per compiere la descrizione del Savena.

Prerequisiti fondamentali per la realizzazione di questo percorso sono stati la conoscenza da parte dei bambini dei punti cardinali, dei principali indicatori spaziali, delle peculiarità dei principali ambienti fisici – montagna, collina, pianura, fiume, lago, etc... -, dei mulini e della loro funzione, del Torrente Savena.

Si riporta di seguito la documentazione relativa al percorso svolto nelle sue varie fasi effettuata attraverso fotografie e brevi didascalie descrittive a commento delle medesime.

**CI PRESENTIAMO: SIAMO IL
SAVENA...
(SIMULAZIONE DEL PERCORSO
DEL TORRENTE IN PALESTRA)**

A SUD BIMBI IN PIEDI DISPOSTI AD ARCO - CIOE' AD ANFITEATRO - CON LE BRACCIA IN SU A FRECCIA SIMULANO I MONTI DA CUI NASCE IL SAVENA. ALCUNI BIMBI STESI PER TERRA RIPRODUCONO CON I LORO CORPI TRE LINEE - UNA PERPENDICOLARE AI MONTI LE ALTRE DUE OBLIQUE - CHE SI CONGIUNGONO E RAPPRESENTANO I TRE TORRENTI - "SAVENELLE" - CHE CONGIUNGENDOSI DANNO ORIGINE AL TORRENTE SAVENA. ALTRI BIMBI STESI PER TERRA IN CORRISPONDENZA DEL PUNTO DI CONGIUNZIONE DEI TRE TORRENTI E IN DIREZIONE VERTICALE SIMULANO IL TORRENTE SAVENA.







CONTEMPORANEAMENTE A NORD ALTRI BAMBINI SONO DISTESI A FORMARE UNA LINEA RETTA ORIZZONTALE – LA VIA EMILIA – PERPENDICOLARE AL SAVENA (GLI ALTRI BAMBINI SEMPRE STESI A TERRA CONTINUANO A RIPRODURRE IL SAVENA IN DIREZIONE PERPENDICOLARE ALLA VIA EMILIA).



Dopo aver simulato l'origine del torrente Savena i bambini seduti a terra con i loro corpi riproducono la linea a vortice che simula il lago di Castel dell'Alpi – originatosi a causa di una diga naturale creatasi in seguito a franamenti - che il torrente Savena forma prima di arrivare nella fondovalle di Pianoro. Altri bambini in piedi riproducono la frana che forma la diga naturale che ha dato origine al lago.

I BAMBINI STESI PER TERRA TORNANO A SIMULARE IL SAVENA AFFIANCATI IN PARALLELO DA BIMBI CHE SEMPRE DISTESI PER TERRA CON I LORO CORPI RAPPRESENTANO LA STRADA DELLA FUTA. CONTEMPORANEAMENTE, SEMPRE PARALLELAMENTE, IN PIEDI CON LE BRACCIA IN ALTO A FRECCIA E CON LE BRACCIA IN ALTO AD ARCO, ALCUNI BIMBI RIPRODUCONO IL CONTRAFFORTE PLIOCENICO TRA CUI IL SAVENA HA SCAVATO LA PROPRIA VALLE CON I CRINALI AGUZZI ARGILLOSI – CALANCHI – E RUPESTRI E I PROFILI PIU' MORBIDI E COLLINARI DELLE FORMAZIONI ARENARIE.







NELLA FONDOVALLE, DISCENDENDO VERSO LA ZONA PIANEGGIANTE, I BIMBI IN PIEDI, SEMPRE PARALLELAMENTE AI BAMBINI CHE STESI A TERRA IN LINEA VERTICALE SIMULANO IL SAVENA, CON LE BRACCIA INCROCIATE RIPRODUCONO I MULINI AD ACQUA CARATTERISTICI DELLA FONDOVALLE DEL SAVENA.



A BOLOGNA LA DEVIAZIONE DEL SAVENA CHE DIVENTA CANALE A OVEST E POI SI IMMETTE NELL'IDICE AD EST E' SIMULATA DAI CORPI DEI BAMBINI CHE STESI PER TERRA IN LINEA OBLIQUA VERSO SINISTRA RIPRODUCONO LA DEVIAZIONE DEL SAVENA DALLA CHIUSA DI SAN RUFFILLO E, SEMPRE STESI PER TERRA IN LINEA RETTA ORIZZONTALE E PARALLELA ALLA VIA EMILIA, SIMULANO IL PERCORSO DEL SAVENA NELLA CITTA' DI BOLOGNA PER POI ORIENTARSI, CONTINUANDO A RESTARE SDRAIATI PER TERRA, VERSO EST IN LINEA OBLIQUA. LA LINEA OBLIQUA CHE I BIMBI RAPPRESENTANO CON I PROPRI CORPI SI CONGIUNGE AD EST CON LA LINEA RETTA - RIPRODOTTA DAI CORPI DEI BAMBINI STESI PER TERRA - PERPENDICOLARE RISPETTO ALLA VIA EMILIA CHE SIMULA IL PERCORSO DELL'IDICE IN CUI IL SAVENA VIENE IMMESSO.



NELLO STESSO TEMPO A OVEST IN PERPENDICOLARE ALLA VIA EMILIA ALCUNI BIMBI STESI PER TERRA SIMULANO IL SETTA.

